PONTE LAMBRO – **Ines Figini è tornata oggi, martedì 11 febbraio, a Ponte Lambro, per portare ancora una volta la sua testimonianza ai giovani della scuola media “Aldo Moro”.**

Capelli grigi, e tanta determinazione, Ines Figini, 91 anni, sopravvissuta ad Auschwitz, voce tremula, incedere lento, ma deciso, ha portato la sua testimonianza di deportazione nel lager nazista.

Quando fu deportata Ines Figini aveva meno di 22 anni. Non era ebrea, partigiana o antifascista, ma si era schierata a favore di alcuni compagni di lavoro durante **uno** sciopero. Così **finì nei lager di Mauthausen, Auschwitz-Birkenau e Ravensbrück e infine in un ospedale militare**, dove trascorse un anno e mezzo.

“**Ho perdonato** – ha affermato la donna al termine dei ricordi – tutto quello che ho passato. E forse parlo anche con una certa serenità proprio per questa ragione. Perché, perdonando, io ho la pace dentro di me. Non ho odio! Non ho vendetta. Ormai il tempo è passato”.

“Per il secondo anno consecutivo abbiamo avuto la fortuna di avere la signora Figini come testimone della sua esperienza nel campo – ha sottolineato il vice-sindaco **Giacomo Livi** – Abbiamo deciso di ripetere questa esperienza visto l’interesse che aveva suscitato l’anno scorso. Nella mattinata di oggi sono state coinvolte le classi terze con la collaborazione dell’Auser di Canzo”.

“I ragazzi – ha dichiarato il sindaco **Andrea Cattaneo** – che sono oggi presenti a questo incontro sono fortunati: per loro è una giornata speciale, fondamentale per la

propria crescita. Da oggi però avranno una forte responsabilità, quella di tramandare alle future generazioni questa esperienza, affinché una tale tragedia non possa più avvenire”.